



Città di Asti

Settore Politiche Sociali, Istruzione e Servizi Educativi
Servizio Istruzione e Servizi Educativi

CIG. 9703168B88 – ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA SCOLASTICA PER ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA – CALCOLO DEGLI IMPORTI PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI – PROSPETTO ECONOMICO DEGLI ONERI COMPLESSIVI

L'integrazione scolastica dei disabili rappresenta un punto di forza del sistema educativo italiano. Con la legge n. 557 del 1977 si è sancito il diritto dei ragazzi disabili all'educazione e all'istruzione mediante il loro diretto inserimento nella scuola ordinaria; da allora la presenza dei disabili nella scuola italiana è in aumento. La scuola diviene così il primo luogo in cui esercitare il diritto alla cittadinanza e un importante strumento di integrazione sociale e di riduzione dello svantaggio. Questo orientamento è confermato con la legge quadro n. 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili: anche all'interno delle istituzioni scolastiche di vario ordine e grado, nasce una maggiore consapevolezza che anche i ragazzi con disabilità devono assolvere l'obbligo d'istruzione e godono del diritto/dovere d'istruzione e formazione, che si può estinguere con il raggiungimento del 21° anno di età o il conseguimento dei titoli ordinari.

Più recentemente, l'art. 15 della L.R. 28/2007 - *Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa* - introduce per il comuni l'obbligo di provvedere *nei limiti delle proprie disponibilità e sulla base del piano educativo individualizzato, predisposto con l'amministrazione scolastica e le aziende sanitarie locali, agli interventi diretti ad assicurare l'accesso e la frequenza al sistema scolastico e formativo attraverso la fornitura di servizi di trasporto speciale, di materiale didattico e strumentale, nonché di personale aggiuntivo provvisto dei requisiti di legge e destinato a favorire e sviluppare l'autonomia e la capacità di comunicazione*. Da ultimo, la Regione Piemonte con la L.R. 3/2019 - *Promozione delle politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità* - ha previsto, all'art. 8, la realizzazione di progetti finalizzati all'inserimento scolastico in scuole di ogni ordine e grado e la conseguente inclusione delle persone con disabilità.

Il Comune di Asti garantisce, fin dal 1975, un supporto alle scuole statali della città mediante il servizio di assistenza scolastica rivolta agli allievi diversamente abili, inizialmente utilizzando personale volontario della Croce Rossa Italiana e successivamente tramite l'affidamento in appalto del servizio di assistenza scolastica a operatori economici in possesso di esperienza specifica e personale qualificato e formato.

Successivamente alla Circolare MIUR n. 3390 del 30/11/2001, il servizio assume la qualificazione di assistenza *specialistica*, attraverso l'introduzione di personale dotato di formazione e titoli

professionali mirati all'integrazione degli allievi sensoriali, la previsione di attività di assistenza domiciliare, di laboratori integrativi calibrati sulle effettive esigenze dei disabili nell'ambito di progetti educativi scolastici.

Le modalità di erogazione del servizio, richiesto annualmente da tutte le scuole di ogni ordine e grado, vengono definite in collaborazione con l'UST locale e con l'ASL AT.

A partire dall'anno scolastico 2014/2015, è stata introdotta una nuova modalità organizzativa di gestione del servizio che prevede l'assegnazione alle varie autonomie scolastiche e nidi d'infanzia delle ore di intervento sotto forma di *banca ore* ossia di un monte ore, gestibile in autonomia dalle scuole/nidi, che lo distribuiscono nell'anno scolastico/educativo, in funzione delle effettive esigenze di assistenza.

La già citata L.R. 28 dicembre 2007 n. 28, agli artt. 30 e 31, ha definito le funzioni di competenza delle province e dei comuni in ossequio all'art. 139 del D.Lgs. 112/98 come segue: *"sono attribuiti alle province, in relazione all'istruzione secondaria superiore, e ai comuni, in relazione agli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti:....c) i servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio..."*.

Finora il Servizio Istruzione e Servizi Educativi del Comune di Asti, previo mandato della Provincia di Asti, ha gestito il servizio di cui trattasi anche per gli allievi frequentanti le scuole secondarie di secondo grado con successivo rimborso delle relative spese, in base alla DGP n. 204 del 17.12.2013 *"Piano provinciale degli interventi in materia di diritto allo studio – anno 2013"*.

Fino all'anno scolastico 2018/19, il Comune di Asti ha fornito il servizio a circa 220 allievi diversamente abili, dai nidi d'infanzia fino alla scuola secondaria di secondo grado, garantendo negli anni, su sollecitazione delle autonomie scolastiche e delle associazioni di genitori di disabili e compatibilmente con la vigente normativa, la continuità del personale (circa 70 unità) che ha acquisito nel tempo una indiscutibile esperienza e una mirata, costante e variegata formazione.

L'accordo quadro attualmente in vigore (2019/2023) ha fornito il servizio a circa 240 allievi diversamente abili, dai nidi d'infanzia fino alla scuola secondaria di secondo grado ed è stato garantito, al massimo delle possibilità e disponibilità, il matching tra allievo ed assistente all'autonomia ed alla comunicazione, dando continuità al percorso formativo e di inclusione.

A causa della pandemia mondiale da SARS-COVID-2, da febbraio 2020 e fino a conclusione dell'anno scolastico 2019/2020, sono state interrotte tutte le lezioni in presenza, a seguito dell'attivazione del lockdown, prima sulle zone cosiddette "rosse" tra cui Asti e poi su tutto il territorio nazionale.

In conseguenza di ciò ed al fine di rendere il servizio di assistenza più flessibile e funzionale alle esigenze degli allievi e delle famiglie, si è provveduto a modificare il contratto in essere, definendo che le attività di assistenza all'autonomia ed alla comunicazione potessero svolgersi anche nelle modalità a domicilio, a distanza e/o in forma mista DID/DAD e non solo in presenza a scuola.

Questo ha dato la possibilità agli allievi disabili, potenzialmente più a rischio di altri di isolamento sociale di riprendere, anche se in modo graduale, le proprie attività scolastiche di apprendimento e di inclusione, evitando la perdita dell'autonomia e delle abilità acquisite.

Lo stato emergenziale in Italia è terminato "per legge" il 31 marzo 2022; nell'ambito delle scuole, regole e restrizioni sono proseguite fino al termine dell'anno scolastico 2021/2022.

A partire dall'anno scolastico 2022/2023, l'erogazione delle prestazioni relative all'assistenza scolastica viene nuovamente effettuato in presenza, con le regole pre-pandemia, salvo nuove restrizioni definite a livello centrale in caso di recrudescenza dell'infezione.

La L.R. 25/2016 ha modificato la natura del Piano Triennale previsto all'art. 27 della L.R. 28/2007, che da atto di programmazione è diventato "atto di indirizzo", demandando poi, annualmente, l'individuazione delle priorità di intervento e l'ammontare delle risorse da investire nel diritto allo studio alla legge di bilancio regionale annuale.

L'atto di indirizzo regionale, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale il 25 Marzo 2019, n. 367 – 6857, definisce al paragrafo 2, le linee guida in materia di Azioni volte a garantire e a migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa, indicando tra le priorità: l'inclusione scolastica degli allievi con disabilità certificata, DSA e BES, azioni per il contrasto della dispersione scolastica, documentare e diffondere best practices, ecc.

La D.G.R. n. 6-2055 del 9.10.2020, nell'ambito degli indirizzi di cui alla D.C.R. n. 367-6857 del 25.03.2019, ha approvato il documento "Criteri per la realizzazione e la promozione di azioni volte a garantire e migliorare i livelli di qualità dell'offerta formative ed educativa nelle istituzioni scolastiche del Piemonte" il quale è finalizzato ad attivare azioni riguardanti l'ampliamento dell'offerta formativa delle scuole, la diffusione della lingua dei segni e attività di prevenzione sui bullismi per le istituzioni scolastiche regionali di ogni ordine e grado, prevedendo 4 Linee di Azione.

Con la D.G.R. n. 17-5415 del 22 luglio 2022 sono stati approvati gli interventi per a.s. 2022/2023 finalizzati a migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa nelle istituzioni scolastiche del Piemonte, elaborati nel rispetto dei Criteri di cui alla D.G.R. n. 6-2055 del 9.10.2020: *"Azioni volte a garantire e migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa e progetti di sperimentazione organizzativa, didattica ed educativa"* - *"Percorsi progettuali sull'approfondimento delle competenze sulle STEM A.S. 2022/2023 e 2023/2024"* - *"Percorsi progettuali per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyber bullismo"* -

Al fine di procedere all'acquisizione dei servizi di assistenza scolastica, si ritiene di avvalersi dello strumento contrattuale dell'Accordo Quadro con un unico operatore economico, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016, che si concretizzerà attraverso successivi affidamenti specifici che terranno conto delle effettive necessità delle scuole e dei nidi d'infanzia e delle disponibilità economiche del Comune di Asti, nonché degli indirizzi della Regione Piemonte.

L'Accordo Quadro avrà durata di quattro anni scolastici, decorrenti dall'anno scolastico/educativo 2023/2024 fino al mese di agosto 2027, con le sospensioni previste dal calendario scolastico e riguarderà l'erogazione del servizio per le sole istituzioni scolastiche di competenza del Comune di Asti, dai nidi d'infanzia alle scuole secondarie di primo grado; l'assistenza per gli allievi frequentanti le scuole secondarie di secondo grado (esclusi gli studenti con disabilità sensoriale) rimane di competenza della Provincia di Asti, che provvederà in autonomia elargendo i fondi statali e regionali agli Istituti. Essendo la gestione delle ore per gli allievi con disabilità di competenza degli Istituti, gli stessi hanno il compito di organizzare autonomamente tale gestione. Pertanto la convenzione in corso tra il Comune e la Provincia di Asti non verrà rinnovata proprio in virtù del fatto che la gestione è a carico totale degli Istituti.

A titolo puramente indicativo, si riporta di seguito il dettaglio degli studenti che nell'ultimo anno scolastico/educativo (2022/2023) hanno usufruito del Servizio di assistenza scolastica, suddiviso per ordine e grado di scuola e per livelli di compromissione delle abilità (all. 1).

Il contratto prevede, inoltre, la “*clausola di tutela occupazionale*”, stabilendo per l'affidatario l'obbligo di assorbire ed utilizzare prioritariamente nell'espletamento del servizio, qualora disponibili, i lavoratori che già avevano svolto l'attività nel precedente appalto, in qualità di soci lavoratori o dipendenti.

Al fine di garantire certezza delle prestazioni eseguite e maggiore celerità nelle operazioni di controllo e verifica, è inoltre necessario che l'affidatario si doti di un sistema informatico di rilevazione giornaliero della presenza, in tempo reale, degli operatori, che dovrà essere condiviso dalle autonomie scolastiche/nidi d'infanzia al fine della validazione. L'accesso al sistema informatico dovrà comunque essere garantito al Servizio Istruzione e Servizi Educativi del Comune di Asti al fine del monitoraggio/verifica delle prestazioni svolte.

Inoltre, a seguito dell'esperienza maturata nella gestione dell'emergenza epidemiologica per il COVID-19, l'affidatario dovrà individuare, nell'ambito del proprio personale, un team costituito in modo stabile e strutturato per governare eventuali situazioni di urgenza, analoghe a quella citata.

Si precisa che saranno a carico dell'affidatario:

- le spese relative alla ristorazione dei propri dipendenti impegnati nella fascia oraria della mensa o comunque aventi diritto al riconoscimento del buono pasto, in base alla normativa contrattuale di settore;
- le spese per l'acquisto di materiale e beni strumentali necessari per un adeguato svolgimento dell'attività richiesta nelle scuole e nei centri estivi, inclusi DPI eventualmente necessari in base alle necessità ed alle disposizioni vigenti.

CALCOLO DEGLI IMPORTI PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO

Il valore stimato complessivo dell'Accordo Quadro – ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 50/2016 – è quantificato in **€ 5.182.000,00 + IVA** incluse le opzioni, come di seguito dettagliato:

- **€ 3.810.000,00 + IVA : importo dell'Accordo Quadro per la durata di 4 anni scolastici –**
- € 762.000,00 + IVA per eventuale aumento del valore del contratto – art. 106 comma 12 del D.lgs. 50/2016,
- € 560.000,00 + IVA per eventuale assegnazione dal “Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità (art. 1, comma 179, Legge 234/2022 come modificato dall'art. 5 bis del DL 228/21, convertito, con modificazioni, dalla L. 25 febbraio 2022, n.15) - opzione ex art. 106 comma 1 lett. a) del D.lgs. 50/2016;
- € 50.000,00 + IVA per eventuale incremento ISTAT,

precisando che per quanto attiene agli oneri da interferenza (ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.lgs. 81/2008) è stato redatto il documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI), dal Servizio Prevenzione e Protezione del Comune di Asti, da cui risulta che gli oneri da interferenza e gli oneri per la sicurezza sono pari a zero.

L'importo complessivo contrattuale coincide con l'importo dell'Accordo Quadro per la durata di 4 anni scolastici (pari all'importo di **€ 3.810.000,00 + IVA**) ed è stato calcolato come di seguito precisato.

La **stima** dell'importo necessario all'acquisizione del servizio è stata effettuata a seguito di istruttoria del Servizio Istruzione e Servizi Educativi con riferimento a:

- dati storici in possesso dell'Amministrazione per attività a diretto contatto con l'utenza:
 - 2.520 ore medie annuali per i nidi d'infanzia per 42 settimane da calendario educativo;
 - 7.410 ore medie annuali per le scuole dell'infanzia per 38 settimane da calendario scolastico;
 - 29.750 ore medie annuali per le scuole primarie e secondarie di primo grado per 35 settimane da calendario scolastico;
 - 3.500 ore medie annuali per gli allievi sensoriali frequentanti le scuole secondarie di secondo grado per 35 settimane da calendario scolastico;
 per un totale 43.180 ore medie all'anno.
- monte ore stimato per l'intera durata del contratto:
 - n. 172.720 ore (43.180 ore x 4 anni) relative ad attività a diretto contatto con l'utenza,
 - n. 1.520 ore relative ad incontri con i docenti ordinari e di sostegno per la programmazione e periodica verifica dei piani educativi individualizzati, e quanto altro necessario per le operazioni di verifica, controllo, programmazione, supervisione;
 per un totale stimato di **n. 174.240 ore**;
- attività di coordinamento del servizio: viene stimato un importo forfettario di €. 1.400,00 + IVA per mese di svolgimento del servizio;
- costo orario relativo al profilo *operatore socio-sanitario* - C2 del CCNL del SETTORE SOCIO-SANITARIO-ASSISTENZIALE-EDUCATIVO E DI INSERIMENTO LAVORATIVO – così come stabilito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 17/02/2020 “Costo orario del lavoro per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo”;

CALCOLO COSTO ORARIO LAVORATORI SETTORE SOCIO-SANITARIO ASSISTENZIALE - EDUCATIVO E DI INSERIMENTO LAVORATIVO					
Livello	costo annuo (*)	ore medie anno (**)	Costo orario (costo annuo/ore medie anno)	IRAP 3,9%	costo orario personale compresa IRAP-
OSS Operatore socio-sanitario C2	€ 28.748,50	1.548	€ 18,58	€ 0,72	€ 19.30
(*) voce COSTO ANNUO da tabella ministeriale “COSTO ORARIO DEL LAVORO PER LE LAVORATRICI E I LAVORATORI DELLE COOPERATIVE DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO-ASSISTENZIALE-EDUCATIVO E DI INSERIMENTO LAVORATIVO – COOPERATIVE SOCIALI – settembre 2020 (d.d. 17/02/2020)					
(**) voce ORE ANNUE MEDIAMENTE LAVORATE da tabella ministeriale settembre 2020					

- spese generali, quantificate in una percentuale del 6,00%
- utile di impresa, quantificato in una percentuale del 5,00%

così per un **prezzo orario a base di gara di €. 21,48 IVA 5% esclusa**.

PROSPETTO ECONOMICO DEGLI ONERI COMPLESSIVI

Il prospetto economico degli oneri complessivi per l'acquisizione del servizio - escluse le opzioni - è il seguente:

		EURO
	Valore complessivo dell'accordo quadro (esclusa IVA)	€ 3.810.000,00
	Oneri da D.U.V.R.I.	0,00
	TOTALE VALORE STIMATO ESCLUSA IVA	€ 3.810.000,00
	Somme a disposizione dell'Amministrazione , di cui: - IVA (5%) sul valore dell'AQ: € 190.500,00 - pubblicità legale (preventiva e successiva, IVA e bolli inclusi): € 5.000,00 - contributi ANAC (deliberazione n. 830 / 2021): € 800,00 - incentivo ex art. 113 c. 2 del D.Lgs. 50/2016: € 76.200,00	€ 272.500,00
	TOTALE COMPLESSIVO INCLUSA IVA	€ 4.082.500,00